

VERBALE COMITATO UNITARIO

di indirizzo e controllo Politico - Amministrativo

VERBALE N. 1/2019

Il giorno 02 del mese di aprile 2019 alle ore 19.00 presso la sede legale della Società Hidrogest spa in Via Privata Bernasconi, 13 a Sotto il Monte Giovanni XXIII, nella Sala riunioni Gian Maria Mazzola si è riunito, a seguito di regolare convocazione effettuata dal Presidente ai sensi dell'art. 3 del regolamento, il Comitato unitario di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

La riunione è stata convocata e si svolge per l'analisi del seguente ordine del giorno:

- 1. Aggiornamento sugli accordi in itinere con UATO e Uniacque Spa; attribuzione poteri al Consiglio di Amministrazione per tutti gli atti annessi e connessi alla formulazione dei successivi atti amministrativi;**
- 2. Progetto di razionalizzazione delle Società del gruppo Unica Servizi ed in particolare dell'assunzione dell'azienda di servizi in capo a Linea Servizi Srl in Hidrogest Spa; espressione del consenso agli Organi Societari all'operazione predetta;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Signori

Brioschi	Gianbattista	Membro effettivo del Comune di	Almenno S. B.	In qualità di Sindaco
Merati	Teodoro	Membro effettivo del Comune di	Barzana	In qualità di Sindaco
Previtali	Carlo	Membro effettivo del Comune di	Bonate Sotto	In qualità di Sindaco
Pirola	Rossano Vania	Membro effettivo dal Comune di	Bottanuco	In qualità di Sindaco
Doneda	Mario	Membro effettivo del Comune di	Brembate	In qualità di Sindaco
Giussani	Emilia	Membro effettivo del Comune di	Brembate di Sopra	In qualità di Sindaco
Villa	Matteo	Membro effettivo del Comune di	Calusco d'Adda	Nominato con atto del Sindaco n.
Vittorino	Verdi	Membro effettivo del Comune di	Capriate San Gervasio	In qualità di Sindaco
Locatelli	Sergio	Membro effettivo del Comune di	Carvico	In qualità di Sindaco
Ronzoni	Samanta	Membro effettivo del Comune di	Chignolo d'Isola	In qualità di Sindaco
Previtali	Andrea	Membro effettivo del Comune di	Cisano Bergamasco	In qualità di Sindaco
Medici	Daniele	Membro effettivo del Comune di	Filago	In qualità di Sindaco
Ferreri	Luigi	Membro effettivo del Comune di	Madone	In qualità di Sindaco
Locatelli	Diego	Membro delegato del Comune di	Mapello	Delega del Sindaco del Comune di Roncola del
Fontana	Luisa	Membro effettivo del Comune di	Medolago	In qualità di Sindaco
Colombo	Paola	Membro effettivo del Comune di	Monte Marenzo	In qualità di Sindaco
Zirafa	Marzio	Membro effettivo del Comune di	Ponte San Pietro	In qualità di Sindaco
Alessio	Paolo	Membro effettivo del Comune di	Presezzo	In qualità di Sindaco

Rocca	Maria Carla	Membro effettivo del Comune di	Solza	In qualità di Sindaco
Dadda	Maria Grazia	Membro effettivo del Comune di	Sotto il Monte Giovanni XXIII	In qualità di Sindaco
Casali	Giuseppe	Membro effettivo del Comune di	Suisio	In qualità di Sindaco
Centurelli	Corrado	Membro effettivo del Comune di	Terno d'Isola	In qualità di Sindaco
Ninkovic	Eleonora	Membro effettivo del Comune di	Torre de' Busi	In qualità di Sindaco
Biffi	Gianfranco	Membro effettivo del Comune di	Villa d'Adda	In qualità di Sindaco

I rappresentanti dei Comuni di Calusco d'Adda, Monte Marenzo e Terno d'Isola entrano durante la discussione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Risultano assenti i rappresentanti dei Comuni di Ambivere, Bonate Sopra, Caprino Bergamasco Palazzago, Pontida e Roncola. Sono altresì presenti il Signor Rag. Mario Morotti (Dirigente Amministrativo e componente il Consiglio di Gestione di Unica Servizi Spa), e i Sigg. Massimo Monzani, Marco Donadoni e Ilaria Genuessi rispettivamente Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere di Hidrogest spa, Bruno Locatelli Presidente del Consiglio di Gestione Unica Servizi Spa. Ezio Maria Reggiani Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unica Servizi Spa.

Inoltre sono presenti, perché invitati, i consulenti Geom. Raffaele Albanese, gli avvocati Ernesto Suardo e Paola Brambilla.

Dopo aver verificato le presenze dei membri, prende la parola il Presidente del Comitato, dr. Rossano Pirola, eletto Presidente nella seduta del 30 gennaio 2018, che, dopo aver salutato i presenti dà inizio ai lavori.

Propone segretario della riunione il rag. Mario Morotti. I presenti approvano.

Il Presidente dopo aver salutato i presenti dà immediatamente la parola al Presidente di Hidrogest Rag. Massimo Monzani che in modo sintetico fa un breve excursus su quanto avvenuto dalla scorsa riunione del Comitato Unitario (3 dicembre 2018) durante la quale il Comitato aveva respinto la proposta di Uniacque in merito all'accordo di aggregazione e sino a questi giorni.

Da allora ci sono stati parecchi contatti con la governance di Uniacque per formulare un diverso accordo e che trovasse il consenso di entrambe la Società; purtroppo non c'è stata volontà di discutere.

A gennaio Hidrogest ha inviato ad Uniacque una diffida ad adempiere con la richiesta di pagamento del corrispettivo. Dopo la nostra diffida, un mese di silenzio sino ai primi di febbraio; infatti l'8 febbraio è pervenuta al protocollo di Hidrogest una diffida da parte di Uniacque che diceva *"Hidrogest consegni le reti e gli impianti ad Uniacque e quest'ultima pagherà il VR ma non all'atto della consegna delle reti ma in un secondo tempo non definito"*.

Dopo tale diffida c'è stata un'iniziativa del Presidente della Provincia dove ha chiesto sia a noi che ad Uniacque uno sforzo per trovare un accordo e porre fine al conflitto in essere. Nel corso della riunione in provincia, dello scorso 13 febbraio, ognuno purtroppo è rimasto sulle sue posizioni. Per uscire dallo stallo che si era creato, il Presidente Gafforelli ha fatto una proposta che si sostanziava nel fatto che Hidrogest doveva consegnare le reti e gli impianti entro il 30 aprile ed entro il successivo 31 maggio bisognava ultimare la due diligence, dopo altri 60 giorni (31 luglio) l'Ato avrebbe valutato il VR, qualora fosse stato diverso; di comune accordo venne deciso che il VR sarebbe stato presentato dalle due Società in modo separato.

Rispetto a quanto emerso durante la riunione in Provincia, si è da subito riscontrato un oggettivo problema a sfavore di Hidrogest; c'è stato un immediato intervento sul Presidente della Provincia e sul Presidente di Uniacque per rivisitare il documento. A seguito di ciò è stato organizzato un altro incontro in Provincia alla presenza di tutte le parti al termine del quale venne incaricato il relatore Rag. Massimo Monzani a fare una sintesi dell'incontro.

Ai primi di marzo, come d'accordo Hidrogest, tramite il suo Presidente, inviava ad Uniacque la sintesi di quanto emerso dall'incontro che si può sintetizzare come segue:

- 1. consegna delle reti degli impianti da parte di Hidrogest in una data definita (al 20 maggio corrente anno); nella medesima data Uniacque comunica il valore delle reti oggetto di conferimento secondo le valutazioni dei propri tecnici (da detta data decorreranno i 60 giorni a disposizione di ATO per stabilire - nel caso che il predetto valore residuo sia diverso da quello individuato da parte di Hidrogest - il valore definitivo).*
- 2. il corrispettivo delle reti consegnate matura alla data di effettiva consegna delle stesse reti con un pagamento da convenirsi tra le parti.*
- 3. le due società pubbliche si danno reciprocamente atto di definire ogni aspetto procedurale per realizzare quanto indicato al punto 1) e di contenzioso in atto con positivo spirito collaborativo e di reciproco rispetto, nell'interesse precipuo del servizio pubblico realizzato a favore delle popolazioni servite.*

Dopo un attento esame da parte del CdA di Uniacque, la proposta/sintesi dell'incontro è tornata emendata ed ampliata a sei punti rispetto ai tre proposti; inoltre spariva il punto 2) e diluita la questione del contenzioso in atto sul mancato trasferimento delle addizionali sui canoni di fognatura e depurazione. Rispetto a ciò il CdA di Hidrogest decise di fare uno sforzo per arrivare ad una soluzione condivisa; venne incaricata l'avvocata Paola Brambilla perché rivedesse la proposta di accordo emendato da Uniacque affinché si potesse trovare un testo più "morbido" per Uniacque e non disarmante per Hidrogest.

Detto nuova bozza di accordo venne approvata dal Cda di Hidrogest nella seduta del 14 marzo scorso ed inviata nelle forme brevi al Vice Presidente di Uniacque dr. Gian Battista Pesenti, al Presidente dell'Ato Pierangelo Bertocchi e al Presidente della Provincia di Bergamo Gafforelli.

Nel continuare nella sua esposizione, il rag. Monzani afferma che dopo l'invio del nuovo testo ha avuto immediatamente il consenso di quanto proposto sia del Presidente della Provincia che dal Presidente di Ato; con Uniacque, essendo difficoltoso parlare con il Presidente, è stato sentito il suo Vice ovvero il dr. Gian Battista Pesenti il quale si è impegnato a darci una risposta nel più breve tempo possibile.

Alcuni giorni dopo è arrivata una nuova proposta di Uniacque che rispetto alla nostra venivano tolti tutti i riferimenti legati al pagamento del VR.

Nel fare sintesi su quanto relazionato, il Presidente Massimo Monzani afferma che ora il CdA di Hidrogest deve decidere se confermare il proprio testo approvato nella seduta del 14 marzo scorso e quindi andare ad uno scontro oppure accettare il testo proposto da Uniacque (che non ci tutela sino in fondo) facendo un atto di fede. Il Presidente infine informa che i successivi passaggi dopo quanto emergerà stasera dal Comitato Unitario sono l'approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza della controllante Unica Servizi Spa e poi l'approvazione definitiva da parte del CdA di Hidrogest. Il Presidente infine e per completezza di informazioni, afferma che è iniziata l'attività di due diligence tra le due società.

Per comodità vengono proiettate sul video della sala le due proposte ovvero quella approvata dal CdA di Hidrogest lo scorso 14 marzo (allegato B) e quella emendata da Uniacque senza più nessun riferimento al pagamento del VR (allegato C)

Terminato l'intervento del Presidente viene data la parola all'Avv. Paola Brambilla che illustra ai presenti il proprio parere che si allega al presente atto sotto la lettera A). In sintesi l'Avv. Brambilla ritiene che la proposta di testo presentata da Uniacque non sia sufficientemente chiara e scevra di ambiguità per poter essere accolta, ma richieda quanto meno maggiori chiarimenti ed approfondimenti sotto il profilo delle conseguenze patrimoniali ed economiche per la società ed i soci, chiamati non solo alla conservazione delle garanzie patrimoniali della società, ma anche a tener conto dei principi contabili generale di "veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, di prudenza e di coerenza. Non essendo poi in alcun modo la proposta correlata ad una sospensione delle iniziative esecutive poste in essere attualmente da Uniacque spa verso Hidrogest spa, non solo

mi pare che l'accoglimento di tale impegno possa alleggerire la posizione della società, ma solo aggravarla.

Prima di aprire la discussione viene data la parola anche al consulente Geom. Raffaele Albanese il quale afferma che la vicenda della Servizi Comunali è simile alla nostra situazione. Il Tar ha imposto alla Società di cedere le reti ma nello stesso tempo è stato nominato un CTU perchè valorizzasse gli impianti.

L'Avv. Brambilla accenna alla lettera della Regione Lombardia che ha nulla di eccezionale; infatti invita tutti ad accelerare per arrivare in tempi brevi alla cessione delle reti ed impianti ad Uniacque a condizione che ad Hidrogest dev'essere riconosciuto il Valore Residuo.

L'avv. Brambilla afferma altresì che l'unico atto firmato da tutti è il documento del 12 giugno 2017 dove legittima Hidrogest alla gestione del servizio sino al pagamento del Valore Residuo.

Riprende la parola il rag. Monzani che invita ancora una volta i Sindaci a decidere tenendo presente che se vogliamo fare un'apertura di credito ad Uniacque rispetto alla volta scorsa dobbiamo avere delle certezze sul Valore Residuo dei beni oggetto di conferimento all'atto della consegna, che l'adeguamento tariffario sia gestito e riscosso da Uniacque e di non prevedere penali legate alla valorizzazione e conseguente pagamento del Valore Residuo.

Il Presidente apre la discussione alla quale intervengono i sigg.:

Sindaco di Presezzo, Paolo Alessio: afferma che nessuno mette in dubbio che non possiamo non cedere le reti; fatta questa premessa invita però tutti a riflettere invece sul fatto che Uniacque non è molto d'accordo a riconoscerci il Valore Residuo della Società prova ne è il fatto che continua, a parole, ad assicurarci che il VR sarà pagato, ma quando bisogna sottoscriverlo, sparisce la volontà. Afferma che la politica sta giocando un brutto scherzo alle nostre comunità. Da ultimo accenna al contenuto della lettera inviata dal tecnico del Comune di Cisano Bergamasco priva di logica e di buon senso.

Rappresentante del Comune di Calusco d'Adda, Matteo Villa: chiede se dal punto di vista tecnico può avvenire un trasferimento forzato delle reti mentre ritiene che si possa cedere anche senza un valore le reti ed impianti in quanto tutti i Soci della Società sono soci anche di Uniacque e pertanto gli equilibri di bilancio dei Comuni sono salvaguardati.

Esce il Sindaco di Brembate Mario Doneda

Sindaco di Solza, Carla Rocca: afferma che Hidrogest ha un valore molto alto e che Uniacque non se la sente di ristorare. Dichiaro di non aver più voglia di litigare ma nel contempo vuole tutelare gli interessi del territorio e pertanto dichiara che se Uniacque non ha la risorsa per comprare il ramo d'azienda di Hidrogest abbia almeno il buon senso di rispettare il territorio dell'Isola Bergamasca.

Sindaco di Terno d'Isola, Corrado Centurelli: richiama i due gradi di giudizio dove Hidrogest è risultata soccombente e che ci obbliga ad entrare in Uniacque senza "se" e senza "ma". Afferma di essere orgoglioso di far parte di Hidrogest e di Unica Servizi ma nel contempo afferma altresì che sotto l'aspetto politico la situazione è complicata in quanto intravede delle responsabilità in capo agli amministratori. E chiaro che in tutto questo il servizio alla cittadinanza dev'essere assicurato e che una valutazione delle reti ed impianti è una cosa da fare al più presto.

Sindaco di Villa d'Adda, Gianpiero Biffi: ricorda a tutti i presenti che lo scorso 3 dicembre tutti erano d'accordo di conoscere il valore della Società che Uniacque avrebbe attribuito.

Sindaco di Torre de Busi, Eleonora Ninkovic: afferma che Hidrogest ha l'obbligo di cedere le proprie reti ed i propri impianti ad Uniacque ma nel contempo richiama la convenzione tra l'Ato di Bergamo e Uniacque che ci salvaguarda laddove prevede una procedura specifica di subentro alle gestioni non conformi e/o di fatto con la corresponsione del valore di rimborso al gestore non conforme e/o di fatto.

Sindaco di Madone, Luigi Ferreri: richiama l'atto sottoscritto lo scorso 12 giugno 2017 che non può essere disconosciuto. Al termine del Comitato Unitario del 3 dicembre i Sindaci avevano dato

un preciso segnale con nessuna firma in bianco. Afferma di non avere fiducia nella governace di Uniacque e che la politica ha scardinato ogni regola. Dichiaro di rimanere fermo al documento del 12 giugno 2017 dando poco conto alle sirene dei giornali.

Sindaco di Cisano Bergamasco, Andrea Previtali: afferma che rispetto a quanto deciso lo scorso 3 dicembre è intervenuta una precisa lettera della Regione Lombardia che invita tutti ad accelerare i tempi per la consegna delle reti ed impianti di Hidrogest. Condivide quanto appena detto dal Sindaco di Terno d'Isola.

Sindaco di Almenno San Bartolomeo, Gianbattista Brioschi: afferma che la cessione delle reti ed impianti implica il pagamento del corrispettivo da parte di Uniacque.

Avvocato Paola Brambilla: ricorda a tutti che la sentenza del 13 dicembre 2016 del Consiglio di Stato dice che Hidrogest non è più un gestore del servizio idrico e dietro un corrispettivo deve cedere le proprie reti ed impianto al gestore unico. Una soluzione alternativa alla questione potrebbe essere quella di cedere le reti e gli impianti ad Uniacque e contemporaneamente chiedere a quest'ultimo il Valore Residuo calcolato con la conseguente "cessione onerosa"

Sindaco di Sotto il Monte, Maria Grazia Dadda: dichiara di aver sempre dato fiducia all'operato del CdA di Hidrogest; ora abbiamo questa precisa incombenza di cedere le reti senza conoscere a priori il valore delle stesse che ci dovrebbe essere riconosciuto. Ritiene che un valore debba essere stabilito almeno all'atto delle cessione delle reti in modo da salvaguardare il patrimonio della Società.

Escono i Sindaci del Comune di Sotto il Monte e Presezzo

Sindaco di Suisio, Giuseppe Casali: concorda con chi lo ha preceduto che il Valore Residuo dev'essere comunicato ad Hidrogest contestualmente alla consegna delle reti.

Sindaco di Solza, Carla Rocca: afferma che da questa vicenda nessuno esce contento ed aggiunge che si devono informare i cittadini su cosa sta succedendo soprattutto per quanto riguarda la tariffa.

Sindaco di Villa d'Adda, Giampiero Biffi: chiede di esaminare la versioni predisposte ed indicate dal Presidente Monzani nella sua esposizione.

A seguito della richiesta del Sindaco di Villa d'Adda, il Presidente del Comitato Pirola inizia a leggere la versione approvata dal CdA di Hidrogest nella seduta del 14 marzo scorso.

La lettura del documento da parte del Presidente Pirola viene interrotta dai presenti in quanto alcuni Sindaci risultano essere in possesso sia del documento di Hidrogest che di quello emendato da Uniacque ed altri no.

Alla luce di quanto sopra il Sindaco di Torre dé Busi nel dichiarare tutto il proprio disappunto, preannuncia di abbandonare la seduta facendo osservare che in sala alcuni Sindaci risultano essere in possesso della proposta approvata dal CdA che quella emendata da Uniacque, mentre altri sindaci, la maggior parte, non è stato trasmesso e/o consegnato nulla da poter visionare per tempo prima della riunione e sul quale poter fare riflessioni interne e personali nella Amministrazioni di appartenenza.

Il Sindaco di Torre de Busi abbandona la seduta

Il Sindaco di Carvico Sergio Locatelli chiede di poter discutere i due documenti alla presenza degli Amministratori di Uniacque e pertanto propone di sospendere la seduta.

Alla dichiarazione del Sindaco di Torre dé Busi si associa anche il Sindaco di Cisano Bergamasco; lo stesso, a nome anche dei Sindaci di Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Ponte San Pietro e Terno d'Isola, legge una dichiarazione, che si allega alla presente sotto la lettera D), dove preannuncia che non parteciperanno alla votazione e dopo aver depositato la dichiarazione **il Sindaco di Cisano Bergamasco con i Sindaci di Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Ponte San Pietro e Terno d'Isola abbandonano la seduta.**

Con l'abbandono della seduta dei Sindaci sopra indicati, il segretario della seduta fa notare che non c'è più il numero legale per poter continuare i lavori; risultano presenti 14 Sindaci o loro rappresentanti su 30.

Il Presidente Pirola prende atto di ciò e propone di aggiornare la seduta.

In merito alla proposta del Sindaco di Carvico, il Presidente Monzani informa che scriverà immediatamente al Presidente di Uniacque e al Presidente di Ato chiedendo la loro presenza al prossimo Comitato Unitario che dovrà riconvocato con urgenza.

I presenti si dichiarano d'accordo sulla proposta del rag, Monzani ed il Presidente Pirola, preso atto di ciò, aggiorna la seduta.

Non essendoci il numero legale anche sul secondo punto all'Ordine del Giorno non viene deliberato nulla; il presidente Rag, Monzani, considerata la presenza anche dei consulenti che hanno seguito lo studio sul progetto di razionalizzazione delle Società del Gruppo Unica Servizi ed in particolare dell'assunzione dell'azienda di servizi in capo a Linea Servizi Srl in Hidrogest Spa, illustra il progetto con l'ausilio di slides allegate al presente atto sotto la lettera E).

Non essendoci altri argomenti da discutere la seduta viene tolta alle ore 21.00.

Il verbalizzante
Mario Morotti

Il Presidente del Comitato Unitario
Rossano Pirola